

# Cultura & Tempo libero

## I corti di Alain Resnais al Museo del Cinema

La bellezza e l'orrore. Alain Resnais li ha esplorati in una serie di cortometraggi che si potranno vedere da domani al Museo del Cinema (via Marin 2/b, dalle ore 16, 3 euro). In programma, in versione originale, i ritratti d'arte «Van Gogh» (premiato a Venezia nel 1948), «Paul Gauguin» (1950), «Guernica» (1950), il capolavoro «Notte e nebbia» (1956) sui campi di concentramento e poi ancora «Toute la mémoire du monde» (foto) dedicato alla Bibliothèque Nationale de Paris e «Le Chant du Styrene» (1958).



## Mostrì vs alieni in 3D nel nuovo Uci di Assago

Il colosso Uci Cinemas inaugura questa sera con una festa a inviti la sua nuova multisala a Milano Fiori. Dopo il party nazionale-popolar-vip (tra gli ospiti, Aida Yespica, Elenoire Casalegno e Milton Morales), da domani apertura al pubblico con la proiezione in 3D di «Mostrì vs alieni» (foto), film di animazione targato Dreamworks: spettacoli alle 18.15, 20.30 e 22.45, biglietto 10 euro. Tra gli altri titoli in programma, «Grantorino», «I mostrì oggi», «Il caso dell'infedele Klara».



**Antepremiere** Tante novità al Festival internazionale del cinema indipendente in arrivo

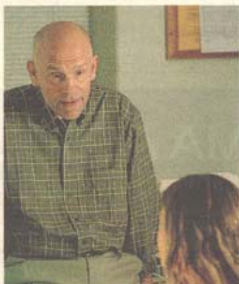
dal 7 maggio all'Arcobaleno

# Le statuette di Milano



Grandi attori, il docu di Clooney e la rivoluzione di premi e giuria

Cambia pelle il Miff-Film Festival Internazionale di Milano, che si svolgerà all'Arcobaleno dall'11 al 19 maggio. La svolta già dal titolo della kermesse che per la sua IX edizione aggiunge a Miff il termine Awards, seguendo la tradizione del celebre marchio degli Academy Awards, i mitici Oscar. Il perché lo spiega il direttore del festival, Andrea Galante, che assicura un inedito formato, in cui le tradizionali assegnazioni sono ribaltate: «Il pubblico saprà in anticipo, già dalla serata del 12 maggio, chi saranno i vincitori della nostra statuetta, che raffigura il Cavallo di Leonardo, assegnato a 7 categorie, Miglior Film, Regia, Sceneggiatura, Interprete Maschile, Interprete Femminile, Fotografia, e Montaggio. Sarà poi il pubblico, a fine visio-



### In concorso

John Malkovich con Gillian Jacobs in «Gardens of Night». Sopra il logo del Miff Awards con il Cavallo di Leonardo

ni a decretare nella serata finale i suoi premi».

Nuovo format quindi per giudicare i 14 lungometraggi in concorso, a cui stanno già lavorando i 14 giurati, da Morando Morandini a grandi nomi di Hollywood quali

l'attore Martin Landau e l'art director Robert Boyle, entrambi vincitori di Oscar. E ancora altre sezioni, dal documentario ai corti, animeranno il cartellone, sempre indirizzato alla scoperta del cinema indipendente. Non a caso il Miff è conosciuto come il Sundance italiano, e ha ricevuto apprezzamenti anche all'American Film Market di Los Angeles nello scorso novembre. Anche tra le star c'è chi ha avuto parole lusinghiere. Come George Clooney che ha scritto: «Del Miff condivido l'idea di portare alla luce il cinema indipendente di qualità». Non solo parole, visto che Clooney ha inviato al festival un documentario di cui è produttore, insieme a Steven Soderbergh, il toccante «Playground» di Libby Spears, sull'infanzia violata.

Oltre ai neonati «oscar metropolitani», il nuovo Miff ha messo in luce un lavoro italiano: c'è Milano sullo sfondo del docu-film «Allegro Moderato» (vedi box a fianco), già selezionato. E an-

cora fra gli 11 corti, spiccano «C'ero una volta» del milanese Luca Elmi, interamente girato in città, come pure «Ciao tesoro» di Amedeo Procopio.

Fra le altre novità del programma sono annunciati spazi per gli spot pubblicitari, una sezione per film sulla moda e anche sul mondo delle aziende. Attenzione ai «lunghe» in concorso: «Lymelife» di Deric Martin con i Kieran e Rory Culkin, fratelli di Macaulay, indimenticabile bambino che perdeva gli aerei, e poi la star Renée Zellweger in «My One and Only» di Richard Loncraine, con fotografia di Marco Pontecorvo. Casa nostra risponde con un lungo d'esordio, «Zoe» di Giuseppe Varlotta, curioso fin dal cast: Serena Grandi che fa la staffetta partigiana, al fianco di Francesco Baccini, Bebo Storti e Andrea G. Pinkettes.

**Giancarlo Grossini**



Star Renée Zellweger in «My One and Only»; a destra, Melissa Leo in «Stephanie's Images» della documentarista Janis DeLuca Allen



### Documentari

#### «Allegro» e candidato

«Allegro Moderato» ce l'ha fatta. Unico titolo italiano, è entrato nella rosa dei lavori selezionati per la categoria documentari, dove dovrà vedersela con nomi di spicco, come «Playground» prodotto da George Clooney e Steven Soderbergh. Il film di Patrizia Santangeli e Raffaella Milazzo racconta attraverso i suoi protagonisti l'esperienza unica in Europa di Esagramma, orchestra sinfonica composta da 42 musicisti disabili e no, una storia milanese la cui fama ha varcato molti confini. «Allegro Moderato» viene proiettato oggi all'Anteo in una serata ad inviti, presentato dal critico del Corriere Paolo Mereghetti. Info [www.allegromoderato.it](http://www.allegromoderato.it)

Conservatorio



ISTITUTO VENDITE

Auditorium